

## DIRITTO CANONICO

## La rinuncia al soglio, un dibattito aperto

**VALERIO GIGLIOTTI****La tiara deposta**Leo S. Olschki  
Editore  
Firenze 2013  
pp. 468  
48 euro

Con la renunziatio di Benedetto XVI del 28 febbraio del 2013 si è riaperto il dibattito tra gli esperti di diritto canonico e gli storici della chiesa sul tema della rinuncia, tornato prepotentemente agli alori delle cronache. In questa ricca monografia di Valerio Gigliotti, docente di Storia del diritto europeo presso l'Università di Torino, per la prima volta viene preso in esame con una prospettiva sistematica e analitica unitaria, attraverso le fonti giuridiche, teologiche e letterarie, che spesso hanno agito in forte interazione tra di loro fin dalle origini, ovvero dal "gran rifiuto" di Celestino V immortalato nelle pagine della Commedia dantesca, sino ai giorni nostri. Ci troviamo di fronte all'analisi di un evento raro, che irrompe nella storia e interrompe, grazie a un atto volontario, l'ordine naturale della successione al soglio di Pietro, sconvolgendo i precari equilibri interni del cattolicesimo, in cui viene evidenziata la dimensione mistica e di servizio di uno dei più controversi atti della Chiesa occidentale.

Davide Maffi

## IL "VIAGGIO"

## Mezzo secolo di storia tra bellezze e orrori

**FLAVIO CAROLI****Voyeur.****I segreti di uno sguardo**  
Mondadori  
Editore  
Milano 2014  
pp. 135  
15 euro

Al suo terzo romanzo il professor Caroli, ordinario di Storia dell'Arte al Politecnico di Milano e noto al pubblico televisivo per la collaborazione con *Che tempo che fa*, scatta delle istantanee di vita raccontando gli amori, l'eros, la bellezza e gli orrori di guerra dell'ultimo mezzo secolo attraverso lo sguardo di Fabrizio, fotografo in giro per il mondo a comprendere le cose cogliendone l'essenzialità nelle forme. Dagli khmer cambogiani ai disordini tra cattolici e protestanti a Belfast, dal fascismo di Mosca fino al crollo delle Torri Gemelle: tema unificante è lo sguardo che cerca sempre oltre l'astrazione del visibile, tra le feste di Ibiza e insospettabili killer. La bellezza della cupola dell'Alberti a Mantova fa pendant con la ferocia più belluina di Londra. I non detti, gli sguardi di una vita vissuta come opera d'arte leggendo il mondo attraverso una lente; solo al momento estremo dell'esistenza si manifesteranno quelle cose che lo sguardo non aveva saputo cogliere, fino all'enigma che sta oltre ogni linguaggio.

Antonino Sidoti

## IL ROMANZO

## Il segreto silenzioso di una bambinaia

**PAOLO GIORDANO****Il nero e l'argento**Einaudi  
Torino  
2014  
pp. 118  
15 euro

Il significato dei colori del titolo si svela durante la lettura, facendoci subito percepire il potere evocativo. L'anziana signora A., ribattezzata Babette, entra come governante e bambinaia nella famiglia di Nora, di suo marito e di Emanuele: i due mondi lentamente si integrano, anche se talvolta la sua mentalità all'antica si scontra con la loro, giovane e moderna. La donna tuttavia, con la sua umanità, porta calore nella casa e i tre si attaccano a lei con sincero affetto e devozione. Un giorno la signora A. senza preavviso dà le dimissioni causando incredulità e un profondo senso di abbandono. Ma la verità emergerà presto: Babette è malata e loro le si stringono attorno, sostenendola e accompagnandola fino alla fine. È un romanzo intimistico questo, molto diverso per tono e argomento da quello che ha dato il successo all'autore: una storia delicata di amore e dolore, narrata in modo semplice e in prima persona dal protagonista che rievoca, con una malinconia via via crescente, il recente passato e le persone che non ci sono più.

Vincenza Formica

## CRITICA

## Patrizi vince la sfida con "l'Ingegnere"

**GIORGIO PATRIZI****Gadda**Salerno  
Editrice  
Roma  
2014  
pp. 271  
14 euro

Nevrotico, geniale, sferzante, criptico, acuminato, esilarante, concettoso, immaginifico, ostico, spumeggiante... Davanti all'opera di Carlo Emilio Gadda gli aggettivi si sprecano, così come si sprecano i saggi critici a lui dedicati negli ultimi 40 anni, pari per mole soltanto a quelli sui grandissimi delle patrie lettere (Dante, Petrarca, Manzoni). L'autore milanese (ma di «sangue ungaro e celtico, visigotico e longobardico» come amò definirsi) è stato uno spartiacque nella storia della letteratura italiana, cerniera perfetta fra l'ultimo 800 e il 900: narratore, saggista, umorista, filosofo, giallista. Il suo espressionismo, il grande lavoro sul linguaggio (con l'inarrivabile *pastiche* di stili, idiomi, generi), ma anche la forza di pensiero espressa dai suoi libri più complessi (*La cognizione del dolore*, *La meccanica*) fanno di lui un gigante davanti al quale è un'impresa dire qualcosa di nuovo. Ci prova - e ci riesce - con questo lavoro Giorgio Patrizi, cui va il merito di intrecciare l'analisi sul Gadda scrittore con il suo percorso biografico. Un punto fermo per i tanti "nipotini dell'Ingegnere".

Marco Ostoni